

www.patriziopacioni.it presenta:

SPECIALE POESIA

novembre 2003

Giancarlo Ferrigno

72 minuti di shopping

Vado e ci guardo... to go window –
shopping...
Siamo alla notte bianca,
La radio di Dio, trasmetteva la terza messa,
siamo al giorno del black out,
all'istante, si specchiò : nella mia attenzione,
una buona bionda Madonna, detta : del
Caravaggio,
da allora, il mio dolce angelo custode,
tra le donne,
mi ha reso libero... tutta realtà... tutto
outer...

sono fedele all'uguaglianza e alla vita,
come il più caro dei cani : sono uno spaniel
cocker,
venuto dai brani fugaci del paradiso, sono un
lord come : Byron,
... as drunk as a lord.

Da ubriaco fradicio, ho conosciuto, una
ragazza dark,
che, mi stanca, con il suo assurdo,
modo,
di fare la spesa.

Nella vetrina, prima c'era un quadro,
ora ci sono : l'amico libro,
ed una croce d'argento disegnata,
capovolta,
che, illumina il collo della mia ragazza.

Nel giorno della tua festa, oh! Custode,
sempre, mentre,
facevo la spesa,
una notizia allucinava : la radio :

... bomba! Al palàgio.

Mi dicevo : non sono : un servo,
non sono un adulatore,
il lacchè di palazzo,
lo lascio, alla mia futura sposa,
simpatica e noiosa,
col suo modo senza tempo,
di fare shopping.

Ti prego! Dai! Torniamo a casa,
concedimi : l'orgasmo,
facciamolo, anche in macchina... dimmi :
A te : va! Di farlo... sì... dimmi :
a casa,
da soli : liberi, liberi,
a letto,
in modo : ritardato,
in modo : lento,
perché! Tu scambi , lei samba.

Pam! Di via Massarotti

Pam! Ci siamo incontrati,
in via Massarotti,
il tuo ridere,
mi ha tirato duro, i miei attributi.

Perché?... non incroci, di nuovo, la mia strada,
aspetto un tuo gesto, la tua passera calda,
fammi : un prezzo, un prezzo speciale,
vengo! Vengo! Vengo! Con in tasca le mele,
sarò, il canale unico della tua tele,
fammi godere, dai! Ancora una volta... Pam!

Chiedendomi : il nome della strada,
volevi ridere di me, poi ti sei innamorata,
ogni notte sei mia. Perché?... fai la santa,

per iddio! Sposami Pam!

Come si dice da tempo : con la birra e la
poesia,
ti fotti tutte le donne, ma l'ansia,
ci stringe, noi siamo quelli che, scrivono,
voglio! Ti voglio! Pam!
Fammi felice...

Spostami l'anima, costruiscimi,
inventami,
per essere un grande pittore,
devo imparare a vincere, con le donne in
sosta,
ti basta, un centone, Pam!
Grazie... ma, non mi basta!
Abito : in via Massarotti,
grazie... lo so!

Al nuovo Gramsci... Priority

Adesso : cara, Vyola_F...
Te lo devo,
dall'angolo scriptoria, tra le foglie,
di colore argenteo di un olivo,
ti chiamerò : Sylvia,
ovvero, dentro la storia un racconto,
... the inside history on the story.

Per non sciupare, nemmeno un momento,
adesso qui ! ... : cara, Sylvia,
fece la spia,
la serva, il secondino custode,
nota come : la zia... un po' sorella,
un po' bidella,
sive : essa è ! ... tuttavia sulla mensola,
... she's still on the shelf.

Fece la spia,
Perché! Raccontò : alla dottoressa,
una diversità, misteriosa,
orfica, detta da lei : come falsa,
mi ha descritto : insomma, immaturo!
Solo in quanto : amo ridere e cantare,
ho una santa pazienza con certe donnacce,
mi ha descritto : insomma, a – normale. Sono
un duro,
l'unica mia colpa,
mi sento normale, ma con speciali bisogni,

... remember me : real and special needs.

Altrove poi, nello stesso giorno,
si disse : unico, tra i quindici,
il testimone bolognese,
non parlare, non vedere, non sentire,
così scrisse : il nemico su Avvenire,
infatti, lei negò, era tutto falso,
...remember me : real and special needs.

Scrivi! Al nuovo Gramsci, cara Sylvia,
prima era a Firenze tra le sbarre, ora è alla
Dozza,
mandale! Dei fiori di campo,
la Vergine : Madonna Maria di Elizabeth, nei
sogni,
... The Placebo band,
il vangelo ed un racconto a strappo...
... new dark rock band : Masnada, Napoli
Cremona Italia.

Pax in Sabbath : The flower and flow

Ho avuto, sin da piccolo : l'artetica,
il mio corpo, era attirato,
dalla psicologia del proto-tempo, dal battito :
del cuore nel grembo.

Ti regalo, cara-dolce : ...313@ - la realtà di
un fiore nel flusso dell'acqua -
una poesia dedicata : ad una madre,
che, stava là, coraggiosa,
aspettando la rottura delle acque...
...Quando, Cristo era in vita :
stabat mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa.

Da allora, sono passate : tre + tre lune,
si sono scaricate, tante vecchie :
batterie,
mi sono consumato : in diverse e potenziali
vigne,
ma, ricordo il vissuto, di un solo maledetto :
grande amore.

Poi, dopo anni, ho compreso : con il cuore ho
rifatto il letto,
mi sono scrollato di dosso la noia : l'attesa,
mi sono alzato,
oggi, sono risorto : dopo aver sciolto,

il legame con la parte egoista,
dell'archetipo intra-uterino, malato,
come la discordia,
portata a cena, dall'ultimo dei Giudà...
...Quando, Cristo era in vita :
stabat mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa.

Così, a te mi descrivo : oh! Cara – Dolce :
...313@...

Parlando di me, come un moderno guelfo, ti
dico :
Al centro, della mia vita, durante il cammino,
intorno :
ai 2+8 anni, un alchimista teatrante,
sfilò dalle mie mani, due anelli di gomma,
mi rubò, le promesse comunioni,
da lì a poco, la mia allora amante,
come una portinaia, della lingua latina,
mi chiuse le porte al paradiso,
infatti, ritornò dal suo ex-marito,
seguitò, dunque : una vita come regista,
chiudendo il nostro amore come un virus in
file :
famosi,
per l'insieme di ostacoli, dovuti alle indotte
cattive azioni.

Spero, arrivi di nuovo il giorno dell'amore,
e che, le porte del paradiso da me, siano :
percepite ed aperte,
non voglio più ostacoli nella mia vita, solo
angeli,
quando, nello iocoso tempo, alle vigne
dell'ultimo - dì - di marzo,
ella, la dama : ...313@...
mi inviterà, ad una festa baccante,
dove scambieremo favella,
ed io per ella, avrò tra le mani : petali di fiori,
da spartire, come un cavaliere,
sul suo tappeto, lungo il suo cammino,
tutto questo : nel giorno del riposo.

Infatti, cara – dolce : ...313@...
Non ci sarà mai tra noi scrittori, il saffico
odio,
ma solo, trascinata dal sangue,
una piccola espressione : quel ti amo!
Che, solleverà tutti i petali dei fiori,
per noi due verso il cielo.

Infatti, cara – dolce : ...313@...
Ti chiedo : sei libera?...
Ti va! Di accogliere, sulla tua scrivania :
- la realtà di un fiore nel flusso dell'acqua -
un trecentesco canto ad Orfeo, il compositore
dell'inferno,
in modo che tu possa : - mi scuso per il tu, mi
scuso per il lei -
salvare, la mia umile, semplice e minimale
anima,
che intona dalla terra verso il cielo, inni al tuo
volto giovane ed eterno,
come lo zaino che, porto sempre sulle spalle,
pieno di tanti : ti voglio!... Quel giorno :
... se ti va!... non dirmi di No.

Il vino nell'uomo di metallo

Léa dei Louise Attaque, mi ha condotto :
nel paradiso... Artificielle,
mi ha versato : Pinot grigio delle Venezie,
ho camminato con lei, fianco al fianco,
Léa... danse Béat and bit : diNotte,
lungo la Senna Cremonese, nella piccola
Parigi,
tra le vie,
ho degustato, ... le vin in la flulette,
nuda, con i capelli corti e i tacchi,
Léa... danse Béat and bit : diNotte.

Ho ammirato : il suo taglio : corto e bello,
aggressivo, terrorista,
ho perso, la testa,
colpa : del suo slancio a spillo,
era vestita : gloomy,
la donna angelo, dagli aromi secchi,
Léa... vuoi brindare con me ? ... porter un
toast, noi due siamo freschi,
Léa... danse Béat : ha i piedi nudi.

Il più grande cinema, trasmette,
il volto di Léa che, appare tra il Cremonese e
il Parigino,
il vino,
rimette,
il vomito sui fogli,
sono giochi d'amore, sono aromi : i nostri
profumi,
con gusto, assaporo : la mela e gli agrumi.

ATTENZIONE! Questo testo è tutelato dalle norme sul diritto d'autore. L'autore autorizza solo la diffusione gratuita dell'opera presso gli utenti di questo sito e l'utilizzo della stessa nell'ambito esclusivo delle attività interne a <http://www.patriziopacioni.it> . L'autore pertanto mantiene il diritto esclusivo di utilizzazione economica dell'opera in ogni forma e modo, originale o derivato.